



**LA REALTA' di Renato Lamagni**

di Nino La Terza



*Ho scelto questa foto per presentare il libro di Renato Lamagni perché la Fede, il suo impegno come cristiano, è il filo conduttore del pregevole volume che lui chiama IL CASSETTO SPIRITUALE.*

Così avevo iniziato un mio precedente scritto e credo che anche questa volta, per segnalare il testo **LA REALTA'**, possa essere appropriata la foto e la frase.

So che il mio maestro, Gino Paternostro, dopo aver letto e meditato tutte le opere di Renato ha saputo riportare le sue dotte considerazioni, affrontando molte tematiche; io mi limito ad aggiungere solo pochi frammenti che mi hanno colpito.

Ho salutato tempo fa Renato al matrimonio di Sangeeta, la cui *fiaba* Renato racconta in un suo volume, il terzo; l'ho rivisto a luglio e il giorno dopo, al mare, invece di sfogliare un quotidiano o un settimanale, perché ormai il cartaceo non si usa più (nel pio borgo non è più possibile acquistarlo), ho *divorato* le sue pagine dove parla anche della *casetta del borgo* che offre ai viaggiatori, quando lui e Raffaella non sono a Mormanno, perché *non è giusto tenere un bene per utilizzarlo un mese all'anno*.

E' contento quando qualcuno, in sua assenza, spalanca la finestra della camera, per bearsi della vista del campanile con la statua e l'orologio.

E' meglio guardare l'ora, in alto, magari a mezzanotte, quando solo un uomo in frac sosta nella *grandiosa piazza*, anche se c'è chi preferisce il telefono per leggere l'ora e l'anteprima dei quotidiani.

Dopo il capitolo sull'aglio rosa di Sulmona, la patria del confetto che mio padre vendeva al bar, anch'essa una **realità** che si lega a Mormanno, in quanto inserita in un Parco che ha domestichezza con il terremoto, ecco la presentazione del territorio attorno alla *casetta*, non banale.

Si capisce che è scritta da un intellettuale che vive al nord: *a Mormanno non ci sono zanzare, si arriva in autostrada senza pagare pedaggio, non vi è inquinamento luminoso*.

Tali considerazioni non può farle chi è abituato a tali privilegi. Non se ne accorge.

Anche la classificazione delle coste della Calabria fa parte del suo linguaggio: costa degli dei, costa viola, costa dei gelsomini, degli aranci, riviera dei cedri e... poteva aggiungere, la costa di vasciu e quella di susu.

Lui ospita, fa conoscere l'autenticità dei luoghi, offre torte, marmellate, pane caldo.

Il testo abbonda di immagini che raccontano, anche più delle parole, **la realtà** che conosce Renato. Ecco quindi spaziare sul tema della pigrizia: il torpore della mente; la festa, la complessità, l'affetto, la bramosia, la cellula, il risentimento, il gruppo folk miromagnum.

Storie, fiabe, *che se non vengono raccontate finiscono lì*.

Farebbe bene a lasciare sul comodino della *casetta*, oltre al vangelo, anche i suoi testi che forse, per umiltà, tiene un po' nascosti.

I suoi libri non sono una pizza che **Lamagni** e basta, sono un nutrimento dello spirito.

**R E** galatevi una chiacchierata con l'autore, **N A** pizza non ti arricchisce, lui **T O** rna l'anno prossimo.

*Se Dio vuole ci vediamo l'anno prossimo* - la fiducia, la forza e la Fede accompagna i murmannoli.

**R E** nato: la **R E** altà - per qualsivoglia scelta si comincia dalla **realtà** esistente